

Deliberazione della Giunta Regionale 21 dicembre 2015, n. 56-2666

D.G.R. n. 38-2292 del 19/10/2015 "Patto per il sociale 2015-2017". Approvazione protocollo di intesa tra Regione Piemonte e Ordine Assistenti Sociali della Regione Piemonte.

A relazione dell'Assessore Ferrari:

Vista la Legge Regionale 8 gennaio 2004, n. 1 "Norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e riordino della legislazione di riferimento" ed in particolare l'art. 1 il quale, nell'ambito dei principi fondamentali stabiliti dalla legge 8 novembre 2000 n. 328, prevede che la Regione detti norme per la realizzazione del sistema regionale integrato di interventi e servizi sociali e per il loro esercizio;

tenuto conto che la Regione Piemonte ha fra le proprie competenze l'attivazione, il coordinamento ed il monitoraggio di un sistema organico di interventi e servizi sociali al quale concorrono istituzioni pubbliche, Enti del Terzo settore e Onlus al fine di promuovere e tutelare i diritti sociali e civili dei cittadini che vivono nel territorio di competenza, attraverso dispositivi regolamentativi e programmatori tesi a definire linee di intervento e percorsi di innovazione mirati a favorire un complessivo sistema di ben-essere della persona, della famiglia e dell'intero tessuto sociale, che spazi dalla politica abitativa ai sistemi integrati di welfare;

considerato che la Giunta Regionale ha approvato con DGR n. 38-2292 in data 19/10/2015 il Patto per il Sociale della Regione Piemonte per il biennio 2015-2017, nel quale, tra le diverse azioni, è contemplata l'attivazione di una dinamica partecipativa capace di coinvolgere gli Enti con finalità inerenti al tema, nelle loro diverse articolazioni, sui temi dell'integrazione socio-sanitaria, della lotta alla povertà, dell'inclusione sociale e della tutela della famiglia;

dato atto che l'Ordine degli Assistenti sociali, istituito con la Legge 23 marzo 1993, n. 84, con natura giuridica di ente pubblico non economico e sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia, è l'espressione della comunità professionale ed ha tra i suoi compiti quello della tutela degli interessi degli utenti dei servizi sociali in ordine alle prestazioni ed alla qualità dei servizi loro erogati dai professionisti iscritti;

tenuto conto che l'Ordine professionale ha tra i suoi obiettivi la promozione, lo sviluppo ed il sostegno di politiche integrate per il benessere dei cittadini e che, in collaborazione con i diversi attori pubblici e privati, può contribuire allo sviluppo di un nuovo welfare locale, adeguato ad affrontare l'incremento delle fragilità e vulnerabilità della popolazione, in una logica preventiva che valorizzi l'autonomia, la soggettività e la capacità di assunzione di responsabilità dei cittadini in difficoltà, sostenendo i processi di cambiamento e promuovendo iniziative atte a ridurre i rischi di emarginazione.

Ravvisata pertanto l'opportunità di procedere alla sottoscrizione tra la Regione Piemonte e l'Ordine Assistenti sociali del Piemonte di un Protocollo di Intesa che, nell'ambito delle rispettive competenze, instauri un rapporto di reciproca collaborazione finalizzato al supporto tecnico da parte dell'Ordine ai diversi Tavoli previsti dagli assi strategici individuati nel "Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017" e allo studio e ricerca di percorsi di valutazione sull'efficacia e sugli esiti degli interventi connessi alle politiche sociali promosse dall'Assessorato in un'ottica di inclusione attiva dei cittadini e di coinvolgimento delle loro reti sociali.

Visto lo schema di Protocollo tra la Regione Piemonte e l'Ordine Assistenti sociali del Piemonte di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Osservato che tale modalità di raccordo potrà essere adottata per successivi Protocolli da sottoscrivere con altri ordini professionali, nello spirito indicato dal “Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017” - un percorso politico partecipato;

tutto ciò premesso;

la Giunta Regionale;

vista la Legge 23 marzo 1993, n. 84;
vista la legge 8 novembre 2000 n. 328;
visto il D.lgs 165/2011 e s.m.i.;
vista la L.R. n. 1 dell'8 gennaio 2004;
visto l'art. 16 della L.R. 28 luglio 2008, n. 23;
vista la D.G.R. n. 38-2292 del 19 ottobre 2015;

a voti unanimi espressi nelle forme di legge,

delibera

- di approvare, per le considerazioni in premessa illustrate, il Protocollo d'Intesa tra la Regione Piemonte e l'Ordine Assistenti sociali del Piemonte, di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- di demandare all'Assessore alle Politiche sociali, della famiglia e della casa alla sottoscrizione del predetto Protocollo;
- di demandare alla Direzione competente gli adempimenti conseguenti all'adozione della presente deliberazione;
- di dare atto che la presente deliberazione non comporta oneri di spesa;
- di dare atto che tale modalità di raccordo tra Enti diversi potrà essere adottata per successivi Protocolli, da sottoscrivere con altri ordini professionali, nello spirito indicato dal “Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017” - un percorso politico partecipato.

Avverso la presente deliberazione è ammesso ricorso al T.A.R. entro 60 giorni dalla data di comunicazione o piena conoscenza dell'atto, ovvero ricorso al Capo dello Stato entro 120 giorni dalla suddetta data, ovvero l'azione innanzi al Giudice Ordinario, per tutelare un diritto soggettivo, entro il termine di prescrizione previsto dal Codice Civile.

La presente deliberazione sarà pubblicata sul B.U. della Regione Piemonte, ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art.5 della L.R. 22/2010, nonché ai sensi dell'art. 23 lettera d) del D.lgs 33/2013, sul sito istituzionale dell'ente nella sezione “Amministrazione Trasparente”.

(omissis)

Allegato

ALLEGATO A

Protocollo di Intesa tra Regione Piemonte e Ordine Assistenti sociali della Regione Piemonte

La Regione Piemonte con sede in Torino, Piazza Castello 165, CF 80087670016, nella persona dell'Assessore alle Politiche Sociali, della famiglia e della casa, prof. Augusto Ferrari, domiciliato per la carica presso la sede sopra indicata

e

Ordine Assistenti sociali della Regione Piemonte con sede in Torino, Via Piffetti 49, CF 97563540018, nella persona della Presidente, dott.ssa Barbara Rosina, domiciliata per la carica presso la sede sopra indicata

Premesso che

la Regione Piemonte ha fra le proprie competenze l'attivazione, il coordinamento ed il monitoraggio di un sistema organico di interventi e servizi sociali al quale concorrono istituzioni pubbliche, Enti del Terzo settore e Onlus al fine di promuovere e tutelare i diritti sociali e civili dei cittadini che vivono nel territorio di competenza, attraverso dispositivi regolamentativi e programmatori tesi a definire linee di intervento e percorsi di innovazione mirati a favorire un complessivo sistema di ben-essere della persona, della famiglia e dell'intero tessuto sociale, che spazi dalla politica abitativa ai sistemi integrati di welfare;

l'Ordine degli Assistenti sociali, istituito con la [Legge 23 marzo 1993, n.84](#), con natura giuridica di ente pubblico non economico e sottoposto alla vigilanza del Ministero della Giustizia, è l'espressione della comunità professionale ed ha tra i suoi compiti quello della tutela degli interessi degli utenti dei servizi sociali in ordine alle prestazioni ed alla qualità dei servizi loro erogati dai professionisti iscritti.

Considerato che

la Giunta Regionale ha approvato con DGR n° 38-2292 in data 19/10/2015 il Patto per il Sociale della Regione Piemonte per il biennio 2015-2017, nel quale, tra le diverse azioni, è contemplata l'attivazione di una dinamica partecipativa capace di coinvolgere gli Enti con finalità inerenti al tema, nelle loro diverse articolazioni, sui temi dell'integrazione socio-sanitaria, della lotta alla povertà, dell'inclusione sociale e della tutela della famiglia;

La Regione Piemonte ha fra le proprie competenze il coordinamento ed il monitoraggio di un sistema organico di interventi che promuova e tuteli i diritti sociali e civili dei cittadini;

è ormai diffusa la consapevolezza che il sistema italiano di welfare necessita di una importante riconfigurazione e che la sfida su cui confrontarsi è quella di abbandonare il paradigma assistenzialistico e puntare su un welfare inclusivo finalizzato a coinvolgere i cittadini e renderli, anche in funzione preventiva, corresponsabili dei processi;

l'Ordine professionale ha tra i suoi obiettivi la promozione, lo sviluppo ed il sostegno di politiche integrate per il benessere dei cittadini e che, in collaborazione con i diversi attori pubblici e privati, può contribuire allo sviluppo di un nuovo *welfare* locale, adeguato ad affrontare l'incremento delle fragilità e vulnerabilità della popolazione, in una logica preventiva che valorizzi l'autonomia, la soggettività e la capacità di assunzione di responsabilità dei cittadini in difficoltà, sostenendo i processi di cambiamento e promuovendo iniziative atte a ridurre i rischi di emarginazione.

Tutto ciò premesso e considerato le parti sottoscrivono e convengono quanto segue

Articolo 1 (Oggetto)

Con il presente protocollo la Regione Piemonte e l'Ordine Assistenti sociali del Piemonte nell'ambito delle rispettive competenze instaurano un rapporto di reciproca collaborazione finalizzato:

- al supporto tecnico da parte dell'Ordine ai diversi Tavoli previsti dagli assi strategici individuati nel "Patto per il sociale della Regione Piemonte 2015-2017";
- a contribuire allo studio e ricerca di percorsi di valutazione sull'efficacia e sugli esiti degli interventi connessi alle politiche sociali promosse dalla Regione in un'ottica di inclusione attiva dei cittadini e di coinvolgimento delle loro reti sociali.

A tal fine:

la Regione Piemonte si impegna a:

- coinvolgere l'Ordine degli Assistenti sociali nei Tavoli o negli altri contesti individuati di riflessione/ricerca;
- a mettere a disposizione le informazioni in possesso sui temi previsti dagli assi strategici individuati dal Patto per il sociale, garantendo, ove consentito dalle norme, l'accesso alle banche dati regionali.

L'Ordine degli Assistenti sociali del Piemonte si impegna a:

- mettere a disposizione le proprie competenze e conoscenze teoriche, metodologiche, deontologiche ed esperienziali anche avvalendosi degli iscritti e di esperti sulla materia;
- utilizzare i propri canali di comunicazione per coinvolgere nei processi necessari al raggiungimento degli scopi comuni i circa 2400 assistenti sociali piemontesi;
- garantire la presenza di idonei professionisti ai Tavoli di lavoro e negli altri contesti individuati per la riflessione/ricerca sui temi del welfare.

Articolo 2 (Obiettivi della collaborazione)

Sviluppare la collaborazione interistituzionale al fine di:

- rilevare, descrivere, qualificare i diversi fenomeni ed interventi anche attraverso il diretto coinvolgimento dei professionisti e dei diversi attori;
- rilevare e definire gli indicatori che definiscono le specifiche aree di intervento;
- studiare strategie preventive e di attivazione di interventi sociali innovativi;
- individuare percorsi flessibili di intervento - anche in ottica preventiva e non solo riparativa - nell'esigenza della standardizzazione degli interventi e del rispetto dei limiti di bilancio;
- collaborare all'elaborazione di linee guida che:
 - o favoriscano interventi del sistema dei servizi maggiormente aderenti alle analisi degli esiti, con attenzione alle risorse disponibili;
 - o favoriscano l'inserimento del cittadino in percorsi di *empowerment* anche delle competenze nella scelta delle diverse opzioni affinché le decisioni siano maggiormente orientate dai possibili esiti;
 - o contribuire alla possibilità che le istituzioni facciano scelte di allocazione delle risorse in funzione di un nuovo set di dati scientificamente ottenuti.

Articolo 3 (Attività ed oneri finanziari)

Le parti si impegnano a svolgere le attività concordate senza che questo comporti alcun onere finanziario nel rispetto delle disposizioni contenute nel presente Protocollo.

**Articolo 4
(Durata del Protocollo)**

La collaborazione si svolgerà in modo continuativo in conformità alle attività previste dal Patto per il sociale della Regione Piemonte e per una durata non superiore al 31/05/2018.

Il presente Protocollo è redatto in triplice copia e decorre dalla data di sottoscrizione. Alla scadenza il suo eventuale rinnovo sarà valutato dalle parti.

**Articolo 5
(Foro competente per la gestione di eventuali controversie)**

Le parti concordano di definire amichevolmente qualsiasi vertenza che possa nascere dall'interpretazione o esecuzione del presente atto. Per tutto quanto non previsto dal presente atto le Parti fanno riferimento alla legislazione vigente in materia.

Data.

Per la Regione Piemonte Assessorato Politiche Sociali, della famiglia e della casa
Assessore Augusto Ferrari

Per l'Ordine Assistenti sociali della Regione Piemonte
Presidente Barbara Rosina